

I paesi Unesco festeggiano il primo "compleanno"

I paesaggi vitivinicoli del Piemonte celebrano il primo anniversario da territori del "Patrimonio Mondiale" Oggi ad Asti al Teatro Alfieri in scena "I 4 soli. Vite e stagioni" con Fabrizio Bentivoglio e regia di Roberta Lena

I paesaggi vitivinicoli del Piemonte celebrano il primo anniversario da territori del «Patrimonio Mondiale Unesco»: una festa che coinvolge decine di Comuni con spettacoli, concerti, incontri e focus. Nel programma istituzionale, oggi nel Castello di Grinzane Cavour, si terrà un seminario celebrativo con amministratori, esperti e i sindaci delle aree Patrimonio Unesco. Sempre oggi, occhi puntati sul programma culturale programmato in dieci Comuni «per esaltare la bellezza delle diversità di un territorio ricco di eccellenze e, al tempo stesso, l'unità culturale nel rispetto delle identità».

NELL'ASTIGIANO. Dopo le tappe del pomeriggio a Nizza e Canelli, il programma astigiano si concluderà questa sera ad Asti, al Teatro Alfieri: alle 21,30 andrà in

scena «I 4 soli. Vite e stagioni» con Fabrizio Bentivoglio e la musica di Roberto Cacciapaglia, ideazione e regia di Roberta Lena. Le stagioni come scansioni del tempo sono la struttura di questo reading musicale, che come un cerchio inizia con la vendemmia d'autunno per concludersi in quello successivo quando il vino è pronto. In quest'arco di tempo sfilano i colori e le emozioni scandite dalle stagioni ed enfatizzate dalla musica di Roberto Cacciapaglia e del suo ensemble (Caterina Caramella, Ganna Konoplenko, Adriana Mariana Stoica, Alexander Zyumbrovskiy, Gianpiero Dionigi, Derya Belevi). Le note incontrano le parole di Bentivoglio: a lui sono affidati i racconti e le poesie di Pavese, l'ironia e la «durezza» piemontese di Alfieri, le allusioni di Baudelaire, la genialità

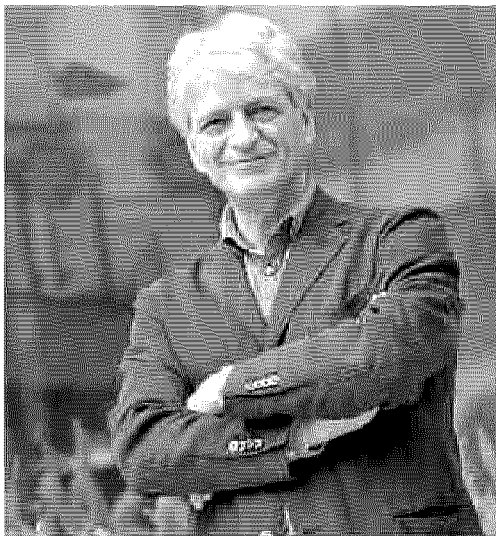
di Parisot, il pittore che fondò e stampò ad Alba nel 1954 «I 4 soli», la più importante rivista italiana d'arte contemporanea fino agli anni Settanta. Da questa rivista «danzano» nello spettacolo le impressioni sul territorio scritte da molti autori tra cui Beppe Fenoglio, Lucio Fontana e anche una poesia inedita di Jean Cocteau. A Fabrizio Bentivoglio, inoltre, verrà affidata l'interpretazione, in un recitar cantando, di una canzone scritta da Cesare Pavese. Si chiama «iod» è un segno piccolo che in ebraico compare prima della parola Dio ed è radice comune anche a mano, vino e creatività.

Immagini proiettate, scelte all'interno del ricchissimo carnet di contributi de «I 4 soli», faranno da scenografia e rimanderanno alle suggestioni dei colori che caratterizzano le stagioni descritte nei racconti.

Per la serata, grazie alla collaborazione tra Comune, Fab e Consorzio di Tutela dell'Asti, è stata anche realizzata una pubblicazione che raccoglie una selezione di testi, immagini e fotografie estratte dall'archivio della rivista «I 4 soli». Evento a cura della Regione (Assessorato al Turismo) del Teatro Stabile di Torino, è realizzato ad Asti grazie a Comune, Fab-Fondo Assistenza Benessere e Consorzio di tutela della Barbera. Ingresso libero, prenotazione obbligatoria: 0141/399526.

CALENDARIO OFF. Oggi e domani, anche mostre, mercatini, tour alla scoperta del territorio, passando per le visite guidate nelle Cattedrali sotterranee di Canelli o quelle alla scoperta degli Infernot di Casorzo, scavati nella pietra (programma completo degli eventi http://www.regione.piemonte.it/piemontexperience/piemonte_unesco.shtml). [V. FA.]

Ospiti
Stasera sul palco astigiano va in scena «I 4 soli» con Fabrizio Bentivoglio musiche di Roberto Cacciapaglia e regia di Roberta Lena (in foto)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.